

Le mani alla Spezia e gli occhi a Bruxelles, torna B2B Mare e pensa in grande

di **Andrea Bonatti**

07 Novembre 2023 – 15:29



B2B Mare La Spezia torna e pensa in grande. Non solo per i numeri delle aziende coinvolte – 150 da trenta province diverse a oggi, erano cento per la prima edizione -, ma anche per l’orizzonte a cui si rivolge. L’appuntamento in cui il Made in Italy dell’economia del mare fa rete, ospitato dal terminal crociere, punta a inserirsi tra le grandi manifestazioni nazionali del settore – il Salone Nautico di Genova e il Summit nazionale dell’economia del Mare di Gaeta – e ricevere l’accreditamento della Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca dell’Unione Europea.

Una rampa di lancio per un evento nato solo un anno fa e, come ammetteranno i loro ispiratori, anche in pochi mesi. Riuscito tuttavia subito a far emergere il desiderio di parlarsi di un settore fatto di tante piccole imprese di eccellenza che lavorano per i grandi gruppi che, in termini di yacht, significa anche grandi marchi che navigano letteralmente per il mondo. “La prima edizione fu il tentativo di creare un modello che potesse dar gambe a una visione di comparto – sintetizza **Paolo Faconti**, direttore Confindustria La Spezia -. Rappresenta bene la linea della politica industriale che sta portando avanti il presidente Gerini, quello delle alleanze con altre realtà. Noi abbiamo come associati tutti i cantieri della nautica e da loro abbiamo avuto sollecitazione per allungare la loro filiera della subfornitura. C’è difficoltà a trovare risposte sul territorio alle esigenze produttive, a fronte di portafogli ordini che hanno ampio respiro. B2B Mare prova a creare un dialogo a partire da queste necessità”.



Oggi la presentazione presso la sede della Camera di Commercio, altro partner insieme a CNA e Agenzia speciale della Cciaa delle Riviera Ligure, con il patrocinio di Regione Liguria, Comune della Spezia, Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale e sotto il vessillo del Miglio Blu. La squadra, rispetto al 2022, si è poi allargata a Liguria International, Confindustria Nautica e CNA Nautica. “Che è il distretto in cui sviluppare questo settore – sottolinea **Davide Mazzola** , presidente della CNA spezzina -. La seconda edizione nasce da un lavoro durato un anno, che segue il grande successo della prima edizione, di cui quest’anno superiamo i numeri. Con Confindustria abbiamo trovato un interesse comune tra le nostre e le loro imprese, all’interno di una provincia che è un centro di eccellenza nel settore della *blue economy*. Qua portiamo avanti la visione di attrarre sempre più imprese e start up, per creare uno sviluppo condiviso che sia da beneficio per il Paese e, perché no, della città della Spezia. E’ un lavoro che siamo sicuri porterà a traguardo nel tempo”.



B2B Mare ha già iscritti che vanno da Trapani a Pordenone, ma la lista può ancora allungarsi da qui al 23 novembre. D'altra parte l'adesione è gratuita per le aziende, a sottolineare lo spirito collaborativo che muove la kermesse. "La scommessa è creare un evento ricorrente per le imprese - spiega **Ettore Antonelli**, vicepresidente dell'azienda speciale Cciaa -. Non avremo mai un Salone di Genova per questione di spazi, ma il settore della nautica è cresciuto enormemente e non tutti vedono la quantità di piccole imprese che sono dietro i grandi marchi. Incontri di questo tipo danno modo di diversificare il proprio business, parlando con realtà che non si incontrerebbero rimanendo sempre nel proprio ambito di relazioni. La Spezia è perfetta per ospitarla per caratteristiche. Penso solo alla presenza del Polo Marconi e a come potrebbe beneficiare dalla nascita di start up che attingano dalle professionalità d'eccellenza che qui vengono formate".

Tra i partner confermati Schneider Electric, Cisita, Promostudi La Spezia, Associazione agenti marittimi La Spezia, Associazioni spedizionieri del Porto della Spezia, Spedizionieri doganali La Spezia, Scuola nazionale trasporti e logistica, Agenzia Zurich. Le aziende che hanno garantito la presenza vedono i grandi marchi del lusso come Baglietto, Ferretti, Sanlorenzo, Italian Sea Group e Blue Game accanto a Fincantieri, Intermarine e attori della portualità come La Spezia Container Terminal e Tarros.



La “benedizione” di Bruxelles è più di un desiderio, visto che contatti sono già stati avviati. “Il ruolo della nostra provincia nell’ambito della *blue economy*, e viceversa, è ormai conosciuto a tutte le latitudini - sottolinea **Marco Casarino**, segretario Cciaa -. Abbiamo cercato un contatto diretto con la DG Mare per farlo diventare l’incontro più importante nel settore della nautica per quanto riguarda le imprese. Accanto a Genova e Gaeta, credo ci sia spazio per un terzo momento di approfondimento per cui candidiamo la Spezia. Sarebbe bello arrivare alla terza edizione potendo annunciare di avere anche la DG Mare dell’UE tra le nostre collaborazioni. Un’investitura ufficiale che sarebbe il completamento naturale dell’offerta di un territorio che ha un ruolo centrale nell’economia del mare a livello continentale”.